



Verbale del 19 Luglio 2021

Il giorno 19 Luglio 2021, dalle ore 14:00, per via telematica, ha avuto luogo la seduta del Presidio della Qualità di Ateneo con il seguente O.d.G.:

Suggerimenti sulla Relazione finale visita ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico

Partecipano alla riunione i Proff. Francesco Ortuso (coordinatore), Donato Cosco, Pietro Hiram Guzzi, Anna Liberata Melania Sia, è assente giustificato il Dott. Michelino Avolio.

Si procede alla discussione dell'unico punto all'OdG:

Il PQA ha ricevuto, in data 24 Giugno 2021, la relazione finale dell'ANVUR sulla visita periodica di accreditamento dell'Ateneo svoltasi nei giorni dal 2 al 6 Novembre 2020. Alla luce della documentazione pervenuta, il PQA ribadisce quanto già espresso nei punti 1 e 2 del verbale del 20 Novembre 2020 e, nei giorni precedenti la data odierna, ha redatto collegialmente una più articolata relazione che è allegata al presente verbale e di cui costituisce parte integrante.

Avendo esaurito gli argomenti oggetto della discussione odierna, la seduta è tolta alle ore 15:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Catanzaro, 19 Luglio 2021.

Prof. Francesco Ortuso

Prof. Donato Cosco

Prof. Pietro Hiram Guzzi

Prof.ssa Anna L. Melania Sia

Dott. Michelino Avolio

Suggerimenti sulla Relazione finale della Visita ANVUR per l’accreditamento periodico

L’Ateneo, come previsto dalla normativa vigente, è stato oggetto della visita di accreditamento periodico dal 2 al 6 Novembre 2020. La valutazione ha interessato, oltre alla Sede, il Dipartimento di “Giurisprudenza, Economia e Sociologia” (DIGES) quello di “Medicina Sperimentale e Clinica” (DMSC), i CdLM di “Medicina e Chirurgia” e di “Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche”, i CdL di “Organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private” e “Infermieristica”. Gli incontri con la Commissione di Esperti Valutatori (CEV) sono avvenuti per via telematica utilizzando gli strumenti indicati dall’ANVUR. Al termine della visita, la CEV ha illustrato, per via orale, le risultanze preliminari e su queste il PQA, in data 20 Novembre 2020, aveva già avanzato proposte di superamento delle criticità alla *Governance* di Ateneo. In data 21 Gennaio 2021, è pervenuta il documento di valutazione preliminare che ha confermato quanto emerso al termine della visita. Rispetto alla valutazione l’Ateneo ha presentato le proprie controdeduzioni. Infine, il 24 Giugno 2021, l’Ateneo ha ricevuto la relazione finale dell’ANVUR che proporrà al MIUR l’accreditamento della Sede, dei Dipartimenti e dei CdS, oggetto della visita, con il punteggio finale (P_{fin}) di 5,54/10,00, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE ($5,5 \leq P_{fin} < 6,5$). **Secondo la normativa vigente, il giudizio finale prevede che la Sede ed i Dipartimenti siano accreditati per i prossimi cinque anni mentre i CdS per i prossimi tre anni.**

Il PQA ha attentamente analizzato le criticità riportate nella relazione finale dell’ANVUR al fine di identificare proposte sostenibili per il loro superamento. Dalla scomposizione del punteggio finale si osserva come i due Dipartimenti abbiano avuto una valutazione “PIENAMENTE SODDISFACENTE” ($6,5 \leq P_{fin} < 7,5$) mentre la Sede ed i CdS, sottoposti a valutazione, hanno raggiunto un punteggio $4,0 \leq P_{fin} < 5,5$ non altrettanto soddisfacente. Pertanto, se non fosse stato per il contributo dei Dipartimenti, l’Ateneo avrebbe avuto un poco lusinghiero accreditamento CONDIZIONATO.

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,31	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,39	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,75	3/20

Dall'analisi dei **Requisiti per l'accreditamento della Sede** si osserva come diversi indicatori richiedano interventi migliorativi.

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	5
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	5
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		

Ad eccezione dell'indicatore R1.A, in cui comunque è necessario intervenire per valorizzare la qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (R1.A.1) e prevedere una revisione critica del funzionamento del sistema AQ (R1.A.3), in tutti gli altri sono evidenti valutazioni non soddisfacenti (CONDIZIONATO).

In dettaglio, il **requisito di Sede R1** (Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca), la tabella riporta cinque punti, bisognosi della massima considerazione, che hanno causato le valutazioni negative della CEV:

- 1) limitata analisi delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo e delle ricadute sul contesto socioculturale (R1.A.1). La criticità dovrà essere sanata nel prossimo Piano Strategico definendo, come raccomandato nella relazione finale dell'ANVUR, gli obiettivi strategici in un documento chiaro, articolato e pubblico, con una formale definizione di azioni, responsabilità ed attività di monitoraggio opportunamente pianificate.

- 2) carenze nei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ e gli Organi di Ateneo e mancata presa in carico da parte degli Organi di Ateneo e delle Strutture didattiche del monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei docenti e mancato rilevamento delle opinioni del personale tecnico amministrativo (R1.A.3). Anche per questa criticità è richiesto, già a partire dall'a.a. 2021/2022, di fornire una maggiore evidenza, attraverso un esame formale e complessivo da parte degli organi apicali, delle azioni di miglioramento e dell'intero sistema AQ; si raccomanda, altresì, di definire la periodicità delle attività di monitoraggio e di riesame e di rendere sistematica la raccolta di osservazioni critiche e proposte di miglioramento da parte di docenti e PTA;
- 3) scarso coinvolgimento dei portatori di interesse nella pianificazione dell'Offerta Formativa (R1.B.2). La CEV raccomanda all'Ateneo, a partire dalla programmazione dell'offerta formativa 2022/23, di raccogliere e tener conto delle esigenze del territorio e di identificare i principali portatori di interesse anche rendendo operativo il Comitato Tecnico di confronto con le parti sociali previsto nel documento SAQ-Didattica redatto dal PQA ed approvato dal Senato Accademico il 18 Dicembre 2021;
- 4) scarsa applicazione di quanto riportato nel SAQ-Didattica, in particolare per quanto attiene verifiche da parte dell'Ateneo di come i CdS monitorino e aggiornino l'offerta formativa tenendo conto delle conoscenze e competenze necessarie per prosecuzione nei cicli di studi successivi, delle osservazioni del NdV, della CPDS o di quanto emerge dagli indicatori ANVUR (R1.B.3). La CEV raccomanda che il POA, a partire dall'a.a. 2022/2023, assicuri l'applicazione di quanto riportato nel SAQ-Didattica in particolare per quanto attiene la ricognizione delle esigenze formative del territorio, la progettazione e l'aggiornamento dei CdS, la valorizzazione dell'utilizzo di metodi e strumenti didattici mirati all'apprendimento attivo da parte dello studente e l'adozione di misure finalizzate al miglioramento del quoziente studenti/docenti.
- 5) mancata pubblicità dei criteri adottati per la distribuzione dei punti organico e mancato aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti. La CEV raccomanda all'Ateneo di definire e pubblicizzare, a partire dal prossimo aggiornamento della programmazione, i criteri di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, coerenti con la visione dell'Ateneo e la sua programmazione. Inoltre è richiesto che l'Ateneo, già dall'a.a. 2021/2022, dia corso alle

iniziative già programmate per l'aggiornamento delle competenze didattiche sollecitando anche la partecipazione non solo dei RTD-B ma di tutto il corpo docente.

- 6) mancata verifica dell'adeguatezza delle risorse e dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca ed al personale tecnico amministrativo (R1.C.2). La CEV raccomanda di organizzare, **a partire dall'a.a. 2021/22**, in modo strutturato la rilevazione dell'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.), mettendo a sistema le rilevazioni già effettuate (opinioni studenti e docenti), integrandole adeguatamente ed utilizzandone i risultati per le opportune e conseguenti azioni. Nei documenti relativi al funzionamento del sistema di AQ della Didattica e della Ricerca è presente una sezione relativa alla gestione delle infrastrutture; si raccomanda di integrarla con misure di monitoraggio strutturato delle esigenze di CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti. Si raccomanda altresì, **a partire dall'anno 2021**, un monitoraggio puntuale della consistenza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, al fine di garantire la costante adeguatezza.

Per quanto attiene il punto 2), il PQA sta elaborando dei questionari da somministrare, per via telematica ed anonima, ai docenti ed al PTA. Entro il corrente mese di Luglio 2021, i questionari saranno inviati agli Organi di Ateneo per l'approvazione ed andranno in vigore già dall'anno accademico 2020/2021. Il PQA trasmetterà annualmente i risultati agli Organi di Ateneo entro il mese di Dicembre. Questo intervento potrà migliorare anche la criticità di cui al punto 6) per la quale sarebbe anche opportuno, come già suggerito nel verbale del 20 Novembre 2020, prevedere la compilazione da parte dei Dipartimenti di un documento che si rifaccia alla SUA-RD, mai entrata in vigore. Su tale possibilità sono stati interpellati i Dipartimenti, nel corso dell'incontro avvenuto in data 8 Luglio 2021 (Audizione NdV-PQA con le Commissioni ricerca dipartimentali), che hanno manifestato parere favorevole. Tanto detto, se gli Organi di Ateneo approveranno la proposta, il PQA provvederà a definire un format comune attraverso il quale collezionare i dati di interesse.

Nel caso del **requisito di Sede R2** (Efficacia del sistema AQ messo in atto dall'Ateneo):

- 1) è stata chiaramente identificata la limitata circolazione delle informazioni tra i vari attori della Qualità (R2.A.1). In particolare, è stigmatizzata la mancata discussione e reale valutazione delle opinioni degli studenti sia a livello centrale che nelle Strutture didattiche. Allo stesso modo si riporta la mancata discussione delle opinioni dei docenti. La CEV raccomanda che il Presidio della Qualità, ***a partire dall'a.a. 2021/22***, implementi le azioni necessarie a sovrintendere in maniera organica e funzionale modalità e tempi di raccolta dei dati ed informazioni relative sia alla attività didattica, ivi inclusa la distribuzione ai singoli docenti dei risultati dell'opinione degli studenti, che a quella di ricerca e terza missione, al fine di consentirne la fruibilità agli attori della AQ ed alla *Governance* dei corsi di studi e dei Dipartimenti. Si raccomanda altresì che le strutture preposte alla AQ rendano sistematica la comunicazione con le strutture didattiche e di ricerca;
- 2) la CEV evidenzia ulteriori lacune nella presa in carico da parte della Governance delle numerose segnalazioni del NdV e dei meccanismi di autovalutazione dei CdS. Si segnala che la relazione annuale del NdV non è stata diffusa capillarmente (R2.B.1). Nel proseguire la sua attività di valutazione si raccomanda che **entro l'anno accademico 2021/22** il Nucleo di Valutazione rafforzi le azioni di diffusione delle sue raccomandazioni verso gli organi di governo, l'intera comunità accademica e gli stakeholder e che la *Governance* renda evidente se e con quali modalità sono prese in carico le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione. Si raccomanda, inoltre, che **l'Ateneo entro l'anno accademico 2021/22** rafforzi le proprie procedure per garantire a livello di CdS processi di riesame e miglioramento continuo efficaci.

Con riferimento al punto 1), la CEV, a seguito delle audizioni, indica come il PQA non risulti coinvolto nella gestione dei dati. Il PQA, diversamente, ha sempre curato la raccolta e la divulgazione dell'opinione degli studenti, tecnicamente collezionata dall'ASI ed elaborata dall'Area Programmazione e Sviluppo, rendendone pubblici i risultati in forma aggregata per CdS sul proprio sito web e trasmettendo, sia questi che i dettagli per docente, alle Strutture didattiche ed agli Organi di Ateneo. Ad ogni modo, al fine di migliorare questo aspetto, successivamente alla visita ANVUR, il PQA, attraverso il personale avuto recentemente

dall'Amministrazione centrale, ha già messo a regime una procedura informatica per l'invio ad ogni singolo docente dei dati che lo riguardano. La procedura è stata avviata ed i dati relativi all'a.a. 2019/2020 sono stati consegnati ai destinatari nei giorni 9-11 Marzo 2021. Nel futuro l'invio avverrà, annualmente, entro il mese di Ottobre e, in accordo con l'Area Programmazione e Sviluppo, il PQA, attraverso il proprio personale amministrativo, curerà anche l'analisi dei risultati. Senz'altro la gestione dell'opinione degli studenti, richiede di proseguire con ancora maggiore solerzia ed attenzione poiché, come più volte riportato, sussistono, da parte delle segreterie didattiche, ritardi nella registrazione dei docenti nelle piattaforme UGOV ed ESSE3 cui segue l'impossibilità di collezionare i relativi dati. Per quanto attiene alla criticità riportata al punto 2), il PQA, su richiesta del NdV, è intervenuto allestendo e gestendo, attraverso il proprio PTA, un sito web dedicato alle attività del NdV. Infine, la CEV ha stigmatizzato il mancato monitoraggio dell'efficacia delle azioni correttive proposte dai vari attori della Qualità. Sull'argomento più volte è stato segnalato, anche dal NdV, come manchino, ad ogni livello, momenti di confronto su documenti quali le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), il Riesame Ciclico e la SUA-CdS. Il PQA, che ogni anno verifica, con le note non poche difficoltà, la compilazione della suddetta documentazione e la trasmette agli Organi di Ateneo, auspica che le indicazioni della CEV possano sensibilizzare i soggetti preposti alla discussione formale dei documenti.

Anche il **requisito di Sede R4.A** (Qualità della ricerca e della Terza Missione) non ha raggiunto una valutazione soddisfacente. Il PQA rileva come la CEV osservi:

- 1) l'assenza di indirizzo, da parte della *Governance*, riguardo alle politiche di qualità nella ricerca dell'Ateneo. Gli organi centrali sono stati considerati come dei collezionatori di dati provenienti dai Dipartimenti (R4.A.1). Al fine di definire politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione **si raccomanda che a partire dall'a.a. 2021/22 l'Ateneo** si doti di obiettivi a livello di *Governance* e che essi risultino coerenti e plausibili con i risultati degli esercizi nazionali di valutazione. Si raccomanda, inoltre, di chiarire il ruolo della Commissione ricerca nel sistema di AQ d'Ateneo;
- 2) il mancato monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca dei Dipartimenti (R4.A.2) e raccomanda che l'Ateneo si doti di un sistema efficace di monitoraggio

dei risultati della ricerca a livello centrale **a partire dall'a.a. 2021/2022**. Pur essendo legittimo il decentramento a livello di dipartimenti, occorre che gli organi di governo mediante strumenti e indicatori appositamente elaborati e coerenti con i sistemi di valutazione implementati da ANVUR, conducano periodicamente un'efficace valutazione della qualità dei risultati capace di generare azioni migliorative plausibili e realizzabili e opportunamente monitorate;

- 3) l'assenza di regolamento formale e pubblico per la distribuzione delle risorse per la ricerca e la terza missione (R4.A.3). **Si raccomanda di definire e rendere noti entro l'anno solare 2021 i** criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per ricerca e terza missione nonché di incentivi e premialità tenendo conto, come suggerito dal NdV, dei risultati della valutazione della ricerca e della terza missione. Si raccomanda, altresì, un puntuale e regolare monitoraggio annuale dell'applicazione di detti criteri.

È opinione del PQA che l'Ateneo, seppur garantendo la libertà della ricerca scientifica a ciascun addetto, dovrebbe identificare delle linee di ricerca strategiche a cui indirizzare le attività dei Dipartimenti. In questo la Commissione Ricerca deve svolgere un ruolo molto più attivo rispetto al passato assolvendo alle proprie attività, già previste nella normativa di Ateneo. Sarebbe opportuno, a parere del PQA, che gli Organi, anche accogliendo la proposta di redazione di un documento SUA-RD, effettuassero una valutazione sistematica, in più momenti durante l'anno, delle attività dipartimentali.

Decisamente migliore è stata la valutazione del **requisito R4.B** che riguarda la visita dei due Dipartimenti selezionati (DiGES e DMSC).

DiGES

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

DMSC

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

Il PQA, conoscendo la documentazione inviata alla CEV dai due Dipartimenti, osserva come le due strutture, seppur utilizzando forme diverse, abbiano saputo rappresentare le proprie attività di AQ in modo appropriato. Dalla valutazione della CEV emerge come il DiGES sia riuscito a descrivere i propri meccanismi interni di monitoraggio in modo più efficace rispetto al DMSC. Alla luce dei positivi risultati ottenuti, il PQA non ha raccomandazioni da proporre ai due Dipartimenti selezionati. Diversamente, considerando le future visite di accreditamento periodico, il PQA suggerisce alla *Governance* di verificare, nei modi che riterrà più adatti, che anche gli altri Dipartimenti dell'Ateneo stiano attuando le medesime attività svolte dal DiGES e dal DMSC. In questa verifica, è opinione del PQA, che la già proposta compilazione della SUA-RD possa essere di aiuto.

Per quanto riguarda il **requisito R3** (Valutazione dei Corsi di Studio), seppur tutti i CdS abbiano ottenuto l'accREDITamento per i prossimi tre anni, la CEV segnala numerose criticità di cui richiede la tempestiva risoluzione e, in alcuni casi indicati nel prosieguo, entro date precise.

La valutazione della CEV, relativa al **CdL in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (OAPP)**, è globalmente positiva con un punteggio medio pari a 5,93. È stato molto apprezzato il coinvolgimento dei portatori di interesse, sia in fase di progettazione del CdS che negli anni successivi ed il supporto del PTA.

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

Emergono però alcune criticità, alcune delle quali, come riportato, dovranno essere superate in tempi definiti. In particolare, nell'allegato D della Relazione finale ANVUR, sono segnalate:

- 1) l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche, che non rispetta quanto indicato nell'allegato A, lettera C del DM 6/2019. **La CEV richiede il superamento della criticità già a partire dall'a.a. 2021/2022 o, comunque, non oltre l'a.a. 2022/2023.** Il PQA, tenuto conto che la data di ricevimento della relazione finale ANVUR non è compatibile con modifiche all'offerta formativa per il prossimo anno accademico, monitorerà che il Coordinatore e la Struttura didattica di riferimento modifichino il Piano di Studi nella prossima SUA-CdS 2022/2023;

- 2) un'elevata percentuale di docenza a contratto che, però, la stessa CEV indica in riduzione rispetto al passato evidenziando la buona politica di reclutamento attuata dal DiGES;
- 3) l'assenza di criteri di attribuzione e recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) **che la CEV, trattandosi di un requisito di Legge, raccomanda di sanare immediatamente, entro l'a.a. 2021/2022.** Sul punto il PQA è a conoscenza di una già intrapresa attività, del Coordinatore e della Struttura didattica di riferimento, volta al superamento di questa severa criticità;
- 4) la scarsa internazionalizzazione la cui rilevanza è, comunque, stata ridimensionata tenendo conto degli incentivi messi a disposizione dall'Ateneo e del fatto che, trattandosi di una Laurea triennale, gli studenti non abbiano molto tempo per intraprendere esperienze all'estero;
- 5) la necessità di migliorare il monitoraggio delle specifiche del CdS insediando un Consiglio di Corso di Laurea, **entro il mese di Dicembre 2021,** che periodicamente riunisca il corpo docente di OAPP e si interfacci con il Dipartimento. Sul punto, il PQA osserva come i Consigli di CdS siano istituiti dal DiGES da diverso tempo e, di conseguenza, interpreta il rilievo della CEV come un invito ad una migliore formalizzazione e calendarizzazione delle attività svolte dagli stessi;
- 6) l'opportunità che la CPDS del DiGES abbia una rappresentanza studentesca di OAPP. Questo aspetto, a parere le PQA, sottolinea, ancora una volta (verbale PQA del 20 Novembre 2020 - punto 2, lettera e), l'esigenza di una modifica più generalizzata della normativa di Ateneo relativa alla composizione delle CPDS. Allo stato attuale, questo organismo è su base elettiva ed il numero di componenti è, comune a tutte le Strutture didattiche, definito nello Statuto. Appare evidente, quindi, come la criticità non possa essere imputata al CdS ma sia da considerarsi di Ateneo.
- 7) la necessità che il Consiglio di Corso di Laurea monitori e supporti gli studenti per ridurre i ritardi nella carriera e migliorare i dati occupazionali con ricadute che devono essere misurabili **entro l'anno accademico 2022/2023.** Il PQA ritiene i ritardi nella carriera degli studenti potranno già essere ridotti dal superamento della criticità riportata al punto 3).

La valutazione della CEV, relativamente al **CdLM in Biotecnologie Mediche Veterinarie e Farmaceutiche**, è soddisfacente con un punteggio medio pari a 5,43. La CEV ha correttamente inquadrato il CdLM apprezzando le attività svolte dal Coordinatore del CdS, dal PTA e, in generale dagli attori della qualità coinvolti con particolare riferimento all'attività della CPDS.

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	4
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

Diverse criticità sono state evidenziate e per alcune sono stati richiesti interventi tempestivi:

- 1) l'interlocuzione con i portatori di interesse è risultata insufficiente. La CEV richiede un potenziamento sostanziale di questo aspetto già a **partire dall'a.a. 2021/2022**. Si suggerisce la creazione di un Comitato che includa in maniera stabile le parti sociali e monitori l'aderenza tra il piano formativo e le esigenze del mondo del lavoro;
- 2) si rende necessaria, nella redazione della prossima **SUA-CdS, relativa all'a.a. 2022/203, una revisione dei profili in uscita**. Il PQA, tenuto conto che la modifica richiesta è ordinamentale (SUA-CdS, Quadro A2a e regolamento didattico), invita il Coordinatore e la Struttura Didattica di Riferimento a voler preparare con congruo anticipo gli aggiornamenti poiché i termini ministeriali per la presentazione delle modifiche saranno anticipati verosimilmente al mese di Febbraio 2022;

- 3) gli obiettivi formativi sono stati giudicati troppo generici e sproporzionati al numero di CFU disponibili per i diversi SSD. La CEV raccomanda, già dalla prossima **SUA-CdS, relativa all'a.a. 2022/2023**, di ridefinizione degli obiettivi formativi e calibrare meglio il carico didattico in funzione dei CFU. Il PQA, anche in questo caso, ribadisce quanto riportato al punto 2);
- 4) è presente un'estrema parcellizzazione dei crediti formativi, che va oltre la deroga concessa dal Senato Accademico il 24/02/2016, ed il numero di esami, pari a 13, eccede il limite di 12 previsto dal DM 6/2019. Per entrambe le criticità è richiesto dalla CEV **l'adeguamento della SUA-CdS già a partire dall'a.a. 2022/2023**. Anche in questo caso le modifiche necessarie sono di tipo ordinamentale e, conseguentemente, valgono le raccomandazioni del PQA riportate al punto 2);
- 5) non risultano documentate attività di orientamento in itinere ed in uscita ma durante la visita queste azioni sono emerse. Il PQA suggerisce per il futuro di documentare le attività di orientamento;
- 6) le schede di insegnamento non risultano omogenee nella compilazione e spesso risultano incomplete. **La CEV richiede che già dall'a.a. 2021/2022 tutti gli insegnamenti abbiano sul sito web del CdS le schede di insegnamento**. Sul punto il PQA ribadisce l'importanza di compilare le schede di insegnamento utilizzando il format di cui all'Allegato C del Sistema di Assicurazione della Qualità – Didattica, approvato dal Senato Accademico il 19 Dicembre 2019 e disponibile sul sito del PQA stesso all'indirizzo: <http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2019/12/SAQ-Didattica.pdf>;
- 7) si richiede una programmazione sistematica e collegiale, attraverso il neo istituito Consiglio di Corso di Laurea, dei percorsi formativi. La CEV suggerisce il coinvolgimento, per quanto di competenza, anche della CPDS. **La procedura deve essere avviata già a partire dall'a.a. 2021/2022**. Il PQA, tenuto conto anche delle precedenti raccomandazioni, invita il Coordinatore a riunire tempestivamente il Consiglio di Corso di Laurea per avviare una profonda rivisitazione del CdS.

La valutazione del *CdLM in Medicina e Chirurgia* ha evidenziato diverse criticità che richiederanno la migliore attenzione da parte di tutti gli attori dell’AQ. Il CdLM è stato accreditato ma, trattandosi uno dei tre CdS fondatori dell’UMG, il punteggio medio raggiunto (5,29), secondo il parere del PQA, non può soddisfare l’Ateneo.

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell’indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell’apprendimento	5
Valutazione dell’indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell’indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell’indicatore R3.D		Condizionato

Come riportato nella tabella analitica del requisito R3, il CdLM in Medicina e Chirurgia raggiunge una valutazione soddisfacente solo per quanto riguarda gli indicatori R3.A.2, R3.B.3, R3.B.4 ed R3.C.2. Le osservazioni della CEV sono diverse e richiedono interventi tempestivi:

- 1) il rapporto con i portatori di interesse è apparso limitato e non sono evidenti le ricadute in fase di revisione del CdLM. La CEV raccomanda di “identificare le Parti Interessate al profilo professionale in uscita con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ed attuare uno strutturato programma di consultazioni e documentarne chiaramente gli esiti a partire dalla prossima redazione della SUA-CdS (AA 2021/2022)”. Tenuto conto della tardiva consegna della relazione finale da parte dell’ANVUR, la scadenza raccomandata non può essere rispettata ma il PQA monitorerà che ciò venga fatto a partire dall’a.a. 2022/2023;
- 2) la CEV richiede una riscrittura, in ambito SUA-CdS, dei risultati di apprendimento attesi. Anche in questo caso la CEV indica l’a.a. 2021/2022 quale termine per l’azione

- migliorativa. Per i motivi riportati al punto precedente, il PQA ritiene che la SUA-CdS sulla quale apportare le modifiche debba essere quella per l'a.a. 2022/2023;
- 3) la CEV richiede che il CdS renda evidente e comunichi chiaramente nella SUA-CdS entro il prossimo anno accademico, 2021/2022, la coerenza tra obiettivi formativi e percorso declinando i risultati di apprendimento in accordo con i Descrittori di Dublino e definendo gli stessi in termini misurabili. Si raccomanda, inoltre, che nella predisposizione della SUA-CdS per l'aa 2021/22, venga allegato, ove indicato, il Regolamento didattico del CdS conforme alla vigente normativa;
 - 4) sono riportate criticità per quanto attiene l'orientamento in ingresso ed in itinere. **A partire dalla SUA-CdS per l'a.a. 2022/2023** il documento deve contenere le eventuali iniziative di accompagnamento al lavoro;
 - 5) la CEV richiede l'attivazione di metodi per la rilevazione e l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e la loro inclusione (modifica ordinamentale) nella **SUA-CdS per l'a.a. 2022/2023**;
 - 6) le schede degli insegnamenti sono risultate carenti. Sul punto il PQA ribadisce l'importanza di compilare le schede di insegnamento utilizzando il format di cui all'Allegato C del Sistema di Assicurazione della Qualità – Didattica, approvato dal Senato Accademico il 19 Dicembre 2019 e disponibile sul sito del PQA stesso all'indirizzo: <http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2019/12/SAQ-Didattica.pdf>
 - 7) la CEV ha evidenziato l'elevato rapporto studenti/docenti e richiede, già **entro l'a.a. 2021/2022**, interventi urgenti del CdS in concerto con l'Ateneo per portare i valori degli indicatori comparabili ai valori medi di riferimento. Il PQA, sul punto ritiene, però, che è indispensabile un coinvolgimento anche del Dipartimento a cui il CdLM afferisce poiché è in quella sede che trovano compimento le politiche di reclutamento del personale docente;
 - 8) la CEV ha riportato lacune nell'analisi dell'opinione degli studenti dovute all'assenza di un momento collegiale in cui discutere i dati in forma disaggregata. Si richiedono interventi in tal senso già a **partire dall'a.a. 2021/2022**;
 - 9) sono richiesti, **partire dall'a.a. 2021/2022**, incontri con un numero maggiore di portatori di interesse da cui scaturiscano adeguamenti documentati del progetto formativo;

10) la CEV auspica una maggiore sistematicità nell'analisi dei problemi e nella proposizione di misure per il loro superamento. Sono riportati i prossimi Rapporto di Riesame Ciclico e SMA quali documenti da cui evincere l'assolvimento della raccomandazione;

La valutazione del **CdL in Infermieristica** è, purtroppo, poco soddisfacente. Il punteggio medio raggiunto è pari a 4,93. Analogamente per il CdLM in Medicina, il PQA sottolinea l'importanza dell'implementazione di tali modifiche, stante la rilevanza strategica di entrambi i CdS, anche considerando l'offerta formativa complessiva presente nella regione Calabria.

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	3
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	4
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

Si raggiungono punteggi soddisfacenti solo negli indicatori R3.B.1, R3.B.3, R3.B.4 ed R3.C.2. Nel caso degli indicatori R3.A.2, R3.A.4, R3.C.1 ed R3.D.3 la valutazione è stata, purtroppo, negativa. Dall'analisi dell'Allegato D relativo al CdL in oggetto si osservano criticità importanti ma risolvibili:

- 1) la consultazione dei portatori d'interesse risulta limitata al solo Ordine professionale e non si evincono le ripercussioni sulla progettazione e sull'aggiornamento del percorso formativo. Sarà necessario, **già a partire dall'a.a. 2021/2022**, intensificare e rendere

- sistematici gli incontri, identificare nuovi portatori d’interesse e fornire evidenze, nella SUA-CdS per l’a.a. 2022/2023, degli effetti;
- 2) la CEV “raccomanda, nella predisposizione della scheda SUA-CdS per il prossimo anno accademico e immediatamente nel sito web del CdS, di correggere le non conformità evidenziate e, in particolare, i riferimenti normativi errati. Si raccomanda altresì di dotarsi di una strategia di controllo sistematico del contenuto dei documenti di pubblica evidenza prodotti, al fine di evitare la permanenza nel tempo di errori materiali. Si raccomanda, inoltre, di rendere la presentazione delle conoscenze, abilità e competenze dell’Infermiere più aderenti al mandato sociale atteso dal Profilo Professionale stabilito dalla normativa vigente”. Sul punto, dal monitoraggio effettuato sulla SUA-CdS 2020/2021 e 2021/2022, il PQA osserva come il Coordinatore sia già intervenuto con un netto miglioramento della criticità;
 - 3) “gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento non sono chiaramente riportati e declinati nelle aree di apprendimento identificate; non riflettono in modo adeguato le competenze attese dal laureato/a infermiere/a e includono ripetizioni che minano la chiarezza informativa del documento”. Si richiede il superamento della criticità, che riguarda la parte ordinamentale della SUA-CdS **già a partire dall’a.a. 2021/2022**. Il PQA osserva che, dati i tempi di ricezione della relazione finale ANVUR, predetta scadenza non è rispettabile ed invita il Coordinatore a predisporre le necessarie modifiche nella SUA-CdS per l’a.a. 2022/2023 ricordando che, trattandosi di modifiche alla parte ordinamentale, le stesse dovranno pervenire in anticipo rispetto alle scadenze consuete;
 - 4) **gravissime criticità** sono indicate per il requisito R3.A.4 laddove la CEV riporta:
“L’offerta ed i percorsi formativi proposti appaiono decisamente inadeguati rispetto agli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Emergono aspetti con criticità molto serie che condizionano l’intera coerenza dell’assetto organizzativo dell’offerta didattica:
 - a) la presenza di sedi periferiche di tirocinio, nelle quali viene erogata anche didattica frontale curriculare per le quali non appare chiaro il profilo istituzionale, la denominazione, il meccanismo di funzionamento, e la sostenibilità in termini di docenza;

- b) il valore orario attribuito al CFU, che non riflette le norme di riferimento per la professione Infermieristica e pertanto appare minacciare la validità del titolo erogato dal CdS;
- c) la progettazione complessiva del Corso di Studio nella sua alternanza delle attività didattiche (teoriche e di tirocinio), con particolare riferimento alla corretta collocazione dei laboratori professionalizzanti (che hanno finalità precliniche) e dei tirocini;
- d) l'assenza di un Syllabus specifico di Tirocinio di anno, nonché di uno per i Laboratori che pertanto mancano di un forte progetto autonomo, capace di promuovere e valutare per ciascun anno, le competenze professionali attese;
- e) la presenza di obiettivi formativi di tirocinio sia nei Syllabus dei singoli Corsi Integrati che nel Regolamento di Tirocinio, non congruenti tra di loro.

È condizione imprescindibile, a **partire dalla programmazione didattica a.a. 2021/2022**, definire nel Regolamento didattico il rapporto ore di didattica/CFU per ciascuna tipologia di attività formativa, provvedere all'allineamento del monte ore/CFU per ciascun Corso Integrato/modulo in coerenza alle indicazioni normative specifiche per la classe di laurea e, infine, definire la situazione delle sedi distaccate/di recupero in coerenza alla vigente normativa, per evitare ambiguità con gli studenti e con la posizione dei docenti incaricati degli insegnamenti in queste sedi. Inoltre, si raccomanda "a partire dalla programmazione didattica **dell'a.a. 2021/2022** di integrare i Syllabi dei Tirocini e del Laboratorio professionalizzante con programmi autonomi e trasparenti, definendo una pianificazione annuale capace di assicurare agli studenti tempistiche adeguate di frequenza dei Tirocini." Il PQA, alla luce delle gravi criticità, auspica che il neo-istituito CdL inter-Ateneo in Infermieristica, che sarà attivo a partire dall'a.a. 2021/2022 nella sede dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria vada proprio nella direzione di chiarire quanto osservato dalla CEV nel punto a). Per quanto attiene le altre sedi didattiche di recupero, sarebbe opportuno che queste venissero meglio descritte nella SUA-CdS. Il PQA, inoltre, ha monitorato la documentazione aggiornata dal CdS ed osserva che l'incongruenza di cui al punto b) è stata sanata ma invita il Coordinatore, il

- gruppo AQ e la Struttura didattica di riferimento alla massima attenzione per il superamento delle altre raccomandazioni della CEV;
- 5) anche per questo CdS, **entro l'a.a. 2021/2022**, sarà necessario l'attivare metodi per la rilevazione e l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e la loro inclusione (modifica ordinamentale) nella SUA-CdS per l'a.a. 2022/2023;
 - 6) è necessario che ciascuna unità didattica, **già a partire dall'a.a. 2021/2022**, presenti la propria scheda di insegnamento e che questa sia accessibile attraverso il sito web del CdS. Sul punto il PQA ribadisce l'importanza di compilare le schede di insegnamento utilizzando il format di cui all'Allegato C del Sistema di Assicurazione della Qualità – Didattica, approvato dal Senato Accademico il 19 Dicembre 2019 e disponibile sul sito del PQA stesso all'indirizzo: <http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2019/12/SAQ-Didattica.pdf>
 - 7) Il PQA raccomanda di seguire l'indicazione della CEV relativamente alla progettazione della prova pratica dell'esame finale abilitante con il coinvolgimento dei rappresentanti degli OPI sulla base delle indicazioni della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche e di darne testimonianza attraverso una modifica (ordinamentale) del quadro A5.a della SUA-CdS.
 - 8) la CEV ha evidenziato l'elevato rapporto studenti/docenti e richiede, già **entro l'a.a. 2021/2022**, interventi urgenti del CdS in concerto con l'Ateneo per portare i valori degli indicatori comparabili ai valori medi di riferimento anche, eventualmente, attivando più canali didattici. Si raccomanda, altresì, di dotarsi di strumenti e metodi trasparenti per valorizzare la qualificazione dei docenti a contratto rispetto alle esigenze del CdS includendo, tra gli affidatari di attività ricomprese nel SSD MED/45, anche figure diverse rispetto agli infermieri di coordinamento. Il PQA, sul punto ritiene che sia utile anche un coinvolgimento del Dipartimento a cui il CdL afferisce poiché è l'organo deputato al compimento delle politiche di reclutamento del personale docente; infatti, l'attivazione di più canali didattici, suggerita dalla CEV, necessita di un incremento del corpo docente;
 - 9) la CEV “raccomanda **entro l'AA 2012/2022** di attivare attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli esami o ad altri aspetti della didattica e di prendere in considerazione i suggerimenti della

CPDS". Si raccomanda entro l'AA 2012/2022 di attivare attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli esami o ad altri aspetti della didattica e di prendere in considerazione i suggerimenti della CPDS. Si raccomanda, inoltre, di documentare tali attività e renderne partecipe la comunità didattica.". Il PQA condivide la raccomandazione della CEV e sottolinea, ancora una volta (verbale PQA del 20 Novembre 2020 - punto 2, lettera e), l'esigenza di una modifica più generalizzata della normativa di Ateneo relativa alla composizione delle CPDS. Allo stato attuale, questo organismo è su base elettiva ed il numero di componenti, comune a tutte le Strutture didattiche, è definito nello Statuto. Appare evidente, quindi, come la criticità non possa essere imputata al CdS ma sia da considerarsi di Ateneo;

- 10) la CEV "raccomanda al CdS **entro l'AA 2021/2022** di rendere tracciabili con idonea verbalizzazione gli esiti delle consultazioni in itinere e di darne una diffusione formale anche agli interessati. Si raccomanda di ampliare la rete degli stakeholder, coinvolgendo anche i fruitori della competenza professionale appartenenti al mondo del lavoro e dei servizi, al fine di assicurare un costante aggiornamento dei profili formativi. Si raccomanda al CdS, inoltre, di rendere evidenti le strategie che attiva per sostenere gli studenti neolaureati ad affrontare le criticità occupazionali."
- 11) Infine, la CEV "raccomanda al CdS **entro l'AA 2021/2022** di analizzare e monitorare i percorsi di studio, i risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati e di tenerne traccia al fine di progettare interventi migliorativi capaci di tenere conto delle indicazioni provenienti da docenti e da personale di supporto. Si raccomanda di tenere traccia delle azioni di revisione dei percorsi formativi, precisandone responsabilità, tempistica, e indicatori di verifica attraverso un sistema di monitoraggio".